

Sessione 5

Titolo: I settori culturali e creativi in tempi di emergenza, tra aree urbane e rurali: dalla new food economy allo spettacolo dal vivo

Proponenti: Clementina Casula (Università di Cagliari), Domenica Farinella (Università di Messina), Damiano Razzoli (Università di Modena e Reggio Emilia), Federica Viganò (Libera Università di Bolzano)

Abstract

Il dibattito sviluppatosi nell'ultimo ventennio sui settori culturali e creativi ha evidenziato la loro centralità nelle società capitalistiche contemporanee, mostrandone il potenziale generativo e propulsivo nel mercato del lavoro e nello sviluppo dei territori, specie in relazione alla creazione di nuovi servizi legati alla convergenza multimediale. Questi settori ricomprendono al loro interno una vasta gamma di attività produttive e distributive, che non si limitano alle attività artistiche e creative tradizionali, bensì si estendono a nuove combinazioni e ibridazioni settoriali, da cui si sviluppano contenuti materiali e immateriali, realizzati in forma artigianale o industriale, capaci di generare cultura, conoscenza, emozioni e reti di relazioni, insieme a nuove transazioni economiche.

L'eterogeneità e frammentarietà di tali ambiti richiede uno studio approfondito per metterne a fuoco, anche in chiave comparata, specificità, punti di forza e vulnerabilità, in particolar modo in riferimento all'attuale emergenza pandemica da COVID 19.

La sessione declina il tema del Convegno SISEC 2021 sui settori della cultura e della creatività, focalizzando in particolare l'attenzione su due aree tematiche:

- l'ibridazione tra settori tradizionali e creativi, in aree rurali e non, con elevato potenziale di cross-fertilization in nuove forme imprenditoriali creative driven, che uniscono valorizzazione dei saperi locali, multifunzionalità e propensione all'innovazione (ad esempio, in termini di co-produzione/collaborazione con i clienti, o di utilizzo di tecnologie ICT); tipi di queste contaminazioni sono la new food economy, il turismo esperienziale, la produzione artigianale;
- le trasformazioni in corso nel campo dello spettacolo, più spesso legato a contesti urbani, caratterizzato da una forza lavoro impegnata in attività non routinarie, con 'portafogli di carriere' flessibili e diversificate, poco tutelata dal punto di vista previdenziale e con limitato accesso ai servizi di welfare. Fondato sulla dimensione 'dal vivo' della sua produzione, questo campo è gravemente colpito dall'emergenza, come evidenziato dalla mobilitazione di molteplici attori, individuali e collettivi, che chiedono al governo misure specifiche per il comparto, rivendicandone la rilevanza socio-economica per il Paese.

All'interno di questi due focus tematici, sono benvenuti contributi sia teorici che empirici in lingua italiana o inglese, incentrati su singoli case-study o con una prospettiva comparata.